

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 428 A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'art.99 del Regolamento interno

OGGETTO: Necessità di una nuova linea di incenerimento: valutazioni sulla coerenza della pianificazione impiantistica con il fabbisogno reale e le competenze dell'A.R. Piemonte.

Premesso che:

- con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 277-11379 del 9 maggio 2023, è stato approvato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI), che definisce il fabbisogno impiantistico per la gestione dei rifiuti urbani, prevedendo, tra le alternative, il potenziamento del termovalorizzatore di Torino con la realizzazione di una quarta linea;
- la Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1, come modificata, stabilisce che l'Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è responsabile della gestione dei rifiuti urbani e del completamento del sistema integrato di gestione degli stessi a livello regionale;
- L'articolo 7 della suddetta legge regionale attribuisce ad A.R. Piemonte la gestione e pianificazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti urbani, mentre la gestione dei rifiuti speciali segue logiche di libero mercato e non è soggetta a pianificazione pubblica.

Considerato che:

- nel documento "Parere CAV Torino 4° linea TRM" (03/12/2024) emerge che, nelle previsioni impiantistiche, sono state incluse 150.000 tonnellate/anno di rifiuti speciali;
- la gestione dei rifiuti speciali non rientra nelle competenze di A.R. Piemonte e l'inserimento di tali quantitativi nella pianificazione regionale potrebbe alterare artificialmente il fabbisogno impiantistico e giustificare la realizzazione di una nuova linea di incenerimento potenzialmente non necessaria;
- l'attuale termovalorizzatore di Torino ha una capacità autorizzata di circa 421.000 t/a, e il PRUBAI identifica un fabbisogno di incenerimento per i rifiuti urbani che potrebbe essere soddisfatto con gli impianti esistenti;

- la previsione del fabbisogno impiantistico si basa su ipotesi che potrebbero non essere coerenti con i target regionali di economia circolare e riduzione della produzione di rifiuti, fissati dallo stesso PRUBAI;
- non risulta chiaro se la quarta linea di incenerimento sia effettivamente necessaria per la gestione dei rifiuti urbani o se sia stata pianificata tenendo conto di volumi di rifiuti speciali che dovrebbero essere esclusi dalla pianificazione pubblica.

INTERROGA

La Giunta Regionale

- Per sapere per quale motivo, nelle previsioni impiantistiche per il potenziamento del termovalorizzatore di Torino, siano stati inclusi 150.000 tonnellate/anno di rifiuti speciali, nonostante questi ultimi non rientrino nella competenza di A.R. Piemonte secondo la normativa vigente;
- Se vi sia un atto deliberativo della Regione o di A.R. Piemonte che autorizzi formalmente l'inclusione di tali quantitativi nel fabbisogno impiantistico regionale e, in caso affermativo, su quale base giuridica si fondi tale decisione;
- Se, escludendo i 150.000 t/a di rifiuti speciali e considerando i trend di riduzione della produzione di rifiuti urbani previsti dal PRUBAI, il fabbisogno impiantistico giustifichi ancora la realizzazione di una quarta linea di incenerimento;
- Se la Giunta intenda rivedere la pianificazione impiantistica per garantire che la gestione dei rifiuti urbani sia coerente con gli obiettivi di riduzione, riciclo e recupero di materia, evitando sovraccapacità di incenerimento che potrebbero disincentivare l'economia circolare.

Alberto Unia
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle